



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 26 Febbraio 2015**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquindici, addì ventisei del mese di Febbraio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 20.<sup>05</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
La Consigliere Corda Rita	3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	3
Il Consigliere Zaher Omar	4
L'Assessore Concu Pier Luigi	4
Il Consigliere Paschina Riccardo	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Melis Antonio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Consigliere Melis Antonio	9
La Consigliere Corda Rita	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Paschina Riccardo	11
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Lilliu Francesco	12
Il Consigliere Paschina Riccardo	12
Il Consigliere Lilliu Francesco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE MOBILITÀ ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DEL TITOLO IV DELLA LEGGE REGIONALE N. 13/1989</b>	<b>13</b>
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliere Corda Rita	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Consigliere Zaher Omar	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AI TAGLI PREVISTI DALLA LEGGE FINANZIARIA 2015 DELLA REGIONE SARDA SUL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, SUI PROGETTI PERSONALIZZATI IN PERSONE CON HANDICAP GRAVE AI SENSI DELLA LEGGE N. 162/98 E SUI PROGETTI RITORNARE A CASA PER DISABILI GRAVISSIMI</b>	<b>16</b>
La Consigliere Corda Rita	16
Il Sindaco Cappai Gian Franco	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
L'Assessore Sitzia Daniela	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con venti presenti, la Seduta è valida.

Una comunicazione, Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri sono venuta a conoscenza che c'è una delibera dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che ha deliberato il trasferimento dell'Osservatorio Astronomico di Selargius di San Basilio a Bologna, l'Osservatorio Astronomico di Cagliari e anche l'Osservatorio Astronomico di San Basilio all'Istituto di Radioastronomia di Bologna.

Sembrirebbe che questa, denunciano poi le organizzazioni sindacali, sia stata una decisione unilaterale dell'Istituto, che ha deliberato senza comunicarlo a nessuno questo trasferimento. Poiché sia l'Istituto di ricerca astronomico di Cagliari che quello di Selargius hanno investito risorse da parte della Regione in un processo di sviluppo e, quindi, con il trasferimento insomma verrebbe a cessare questo tipo di processo, e le organizzazioni sindacali denunciano questo trasferimento e, in qualche modo, intendono investire le amministrazioni locali perché questo trasferimento non avvenga.

Allora, io oltre che comunicare al Consiglio questo pericolo, pensavo che potessimo come Consiglio Comunale far giungere ai lavoratori che sono in mobilitazione, facessimo giungere un segno di interesse da parte del Consiglio e dell'intera Amministrazione, perché questo trasferimento non avvenga. E, quindi, magari se i colleghi poi sono d'accordo possiamo redigere un ordine del giorno unitario per assumere una posizione pubblica unitaria rispetto a questo provvedimento. Io ho la copia del documento delle organizzazioni sindacali, magari possiamo farne delle copie, così i colleghi possono prenderne visione.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 20,07, è entrata in aula la Consigliera Vargiu. I presenti sono 20.*

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Bisogna ringraziare la collega Corda per la comunicazione che ha fatto all'intero Consiglio Comunale, ed è una preoccupazione che tutti noi dobbiamo avere. Io saputo della notizia, mi sono permesso questo pomeriggio di chiamare il dottor Possenti, che è il direttore dell'osservatorio. Da che cosa nasce questa situazione che ha denunciato la collega Corda, nasce dal fatto che l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha incaricato una equipe, un team di esperti di ricerca internazionale di astrofisica, che hanno valutato i due osservatori, l'Istituto di Ricerca di Astrofisica di Bologna e l'Osservatorio Astronomico di Cagliari, l'OAC di Cagliari, e dai report che loro hanno redatto è emerso che vi debba essere un soggetto terzo che sia in grado di coordinare i due osservatori, uno l'Istituto di Ricerca Astrofisica di Bologna, e l'Osservatorio Astronomico di Cagliari.

Un soggetto terzo che presumibilmente, perché ancora non si sa, avrà sede a Roma, il che vuol dire che, giustamente come ha detto la collega Corda, l'autonomia che Bologna e Cagliari in questo momento hanno rischiano di perderla. Ovviamente, non è un fatto favorevole o positivo per la Regione Sardegna, non solo per Selargius, ma per la stessa Regione Sardegna, perché comunque il nostro osservatorio in questi ultimi anni ha fatto ovviamente dei passi da gigante anche nella ricerca.

Quindi, senza voler entrare ovviamente in aspetti che sono prettamente tecnici dell'INAF, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, con il quale noi abbiamo fatto la convenzione a suo tempo mettendo a disposizione risorse anche importanti, ovviamente siamo preoccupati, perché un conto è poter gestire autonomamente Bologna e Cagliari, ma noi pensiamo per Cagliari, l'osservatorio, e un conto è dire che la sede centrale, la sede non sarà più quella di Cagliari autonoma, ma sarà una sede

presumibilmente a Roma che coordinerà questi due istituti di ricerca e, quindi, stanno cercando di accorparli questi per poterli gestire.

Questo pomeriggio intorno alle 18:00 credo che le organizzazioni sindacali abbiano terminato l'assemblea, e avrebbero poi diffuso un comunicato stampa. Io mi sono permesso di dire, ovviamente correttamente l'ha fatto la collega Corda, che magari era venuta a saperlo anche prima di me, ho detto che ne avrei parlato in Consiglio Comunale perché, se loro ci fanno avere questo comunicato stampa, anche noi possiamo prendere posizione ufficiale, ma non solo l'Amministrazione Comunale di Selargius, io credo che sia un qualcosa, e mi sono permesso di suggerirlo al dottor Possenti, da inviare anche ai capigruppo del Consiglio Regionale, perché ovviamente c'è da parte della Regione Sardegna, che ha finanziato questi progetti, che finanzierà il completamento dell'osservatorio, se tu hai pensato di investire su questo e sull'osservatorio astronomico anche in termini di sviluppo tecnologico per l'isola, allora ci deve essere una presa di posizione non solo del Comune di Selargius, ma anche del Consiglio Regionale.

Quindi, mi sono permesso di dire al dottor Possenti, per favore, di farci avere quel comunicato stampa delle organizzazioni sindacali, in modo tale che anche noi possiamo intervenire a difesa di quello che è l'osservatorio qui a Selargius, e che dovrà riguardare, per lo sviluppo tecnologico che deve avere, anche l'intera Regione Sardegna, da inviare quindi eventualmente, dopo il nostro ordine del giorno, anche ai capigruppo del Consiglio Regionale.

Una notizia, insomma, che può essere ulteriormente utile è quella che non è previsto nessun trasferimento del personale, assolutamente no. L'aspetto più importante, che è stato anche sottolineato, è la perdita dell'autonomia dell'osservatorio astronomico nostro, perché verrebbe accorpato a quello di Bologna, all'Istituto di Ricerca di Astrofisica di Bologna, e creato un soggetto terzo che avrà sede a Roma, e che presumibilmente coordinerà tutti e due, l'istituto di ricerca e l'osservatorio.

L'hanno giustificato questo team di esperti, che è stato incaricato dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, di valutare le ricerche che vengono portate avanti da Cagliari e da Bologna, loro hanno questo gruppo di esperti internazionali, ha predisposto un report dove consigliano all'Istituto Nazionale di Astrofisica di accorpare i due osservatori, farne un terzo soggetto nuovo.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 20,15, è entrato in aula il Consigliere Contu. I presenti sono 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini, velocissimo, in genere si fanno comunicazioni su cose che non sono state fatte, oppure per indicare dove ci sono dei danni, invece io con questa comunicazione voglio ringraziare l'Assessore Concu per l'efficacia e l'efficienza con cui è intervenuto nel quartiere di Is Corrias, in quanto le luci sono state tutte riattivate. Voglio, però, ancora rimarcare la questione delle buche, raccomandando all'Ufficio Tecnico e Urbanistica, soprattutto quando vanno a fare il collaudo, di badare anche allo stato in cui sono lasciate le cose, perché i tagli che sono nella strada sono dovuti alla costruzione che è nata lì.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, no, no, signor Sindaco sta confondendo, io parlo della costruzione che c'è a Is Corrias, assolutamente quello si vede, sono nuove. Siccome poi c'è quella perdita in mezzo alla strada, veda un po' cosa si può fare, non come via Marmilla, da tre anni sollevo il problema e ancora non è stato risolto.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**  
Grazie, Presidente.

Buonasera, signor Sindaco, colleghi del Consiglio, era solo per dire che Omar mi ha fatto una segnalazione per quanto riguarda buche e problemi che ci sono a Is Corrias, Andrea mi ha individuato un problema in via Nenni. Effettivamente è così, questi giorni le forti piogge hanno danneggiato seriamente le strade e, in qualche modo, ci stiamo organizzando col Sindaco cercando di intervenire eappare.

Quelle di Is Corrias sono effettivamente opere di urbanizzazione, hanno fatto degli allacci e con le piogge gli allacci hanno ceduto e hanno mollato anche il ripristino in cemento che hanno fatto. Ieri l'urbanistica, il tecnologico e i proprietari con i progettisti della lottizzazione di Is Corrias, che sta andando a completamento, hanno fatto il sopralluogo, e l'impegno è che a breve provvedano a fresare quel tratto di strada e riasfaltarlo come deve essere. Invece, per la buca di via Nenni e le altre cercheremo di intervenire noi con i nostri cantieri.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Una piccola comunicazione, approfitto del fatto della presenza anche del Comandante dei vigili. Volevo segnalare un piccolo problemino, che casualmente ho dovuto riscontrare, nella via Silvio Pellico, che è quello stradello che dà accesso agli ingressi posteriori del nostro teatro; è una strada molto stretta, e ho riscontrato, con l'ausilio dei vigili del fuoco, che lì esiste un attacco per i vigili del fuoco. In questa strada non esistono divieti di parcheggio, il transito è chiuso, però è un transito che dà esclusivamente l'accesso ai cancelli esistenti.

Ora, in prossimità del grande ingresso posteriore del teatro, che consente il carico e scarico merci, ed è proprio l'area con il montacarichi, quello che serve proprio per portare i materiali sul palco, questo cancello ha costantemente una macchina o due parcheggiate di fronte, che non consentono né il parcheggio per il carico e scarico, tanto meno il transito per una macchina dei vigili del fuoco, perché la carreggiata è talmente stretta che non lo consentirebbe.

Quindi, come segnalazione la do, perché è casualmente che mi è capitato di riscontrare questo problema, se fosse possibile intervenire quanto meno con un cartello di divieto di sosta, o una delimitazione di passaggio per i vigili del fuoco. Ripeto, la manichetta dell'acqua è proprio in quella strada, per cui credo che il problema sia da risolvere.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Paschina.

Adesso ha chiesto di intervenire per una interrogazione il Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, cittadini, pochi, sempre più pochi, io devo fare una interrogazione di carattere tecnico, per la quale mi sono abbastanza dato da fare per capirne il nesso, e siccome non sono un tecnico, sì ho esperienza, ma non sono un tecnico, vorrei un po' di attenzione.

Da qualche settimana l'ufficio, l'area costruzioni del Comune di Selargius ha mandato delle lettere agli interessati delle vie San Luigi e Tazzoli perché affrettino l'interesse a definire la pratica, prima che venga definito il piano urbanistico comunale, e qualcuno si è fatto sfuggire che questo, se venisse approvato il piano urbanistico comunale, loro non avrebbero potuto costituire perché area alluvionale.

Al che io mi sono un po' dato da fare, ho cercato tutto quello che è nel piano e in altri piani che sono stati accostati al piano, e potevano impedire la costruzione in via Tazzoli e in via San Luigi, tanto più che queste due vie sono state sacrificate da sempre, perché mai hanno potuto realizzare il secondo

piano, sempre per impedimenti di questo carattere, e ho scoperto, non so se abbia colto il giusto motivo di questo impedimento, che il PAI ha definito questa zona, cioè tutte le aree attorno a via San Luigi e via Tazzoli verso il Rio Nou e ai confini di Quartucciu area alluvionale. Cosa che mi è sembrata strana, perché nel 2006/2007 il PAI presentato dalla Regione definiva l'area HI3, quindi, pericolosa sì, ma non proprio da non poter costruire.

Un successivo piano disposto dal Comune definiva tale area sempre HI3, poi sono intervenuti dei professionisti che non facevano parte né della prima equipe e né della seconda, e hanno definita questa area HI4. In base a che cosa? Sono andato a leggere tutto quello che hanno detto, e non hanno detto un tubo rispetto a quello che avevano detto gli altri, soltanto che anziché HI3 è diventata HI4, perché i dati sono stati presi dal DTM regionale così come erano stati presi prima. Le superfici, cioè il DTM è quello che regola le quote dei terreni, riconoscono loro stessi che non sono dati precisi, in quanto non sono conformi allo stato dei luoghi, però per una strana coincidenza le portate di ritorno a cinquant'anni possono essere supportate dalla arginazione del Rio Nou, non potranno essere supportate quelle da 200 anni a 500 anni, e per questa ragione questo sarebbe l'elemento fondamentale per cui quelle diventano HI4.

A vantaggio di chi poi? Per quali motivi validi? Loro stessi dicono che occorrono dei rilievi più seri, più approfonditi. Non li fanno; ma non indicano, per esempio, che da qui a 500 anni può darsi che gli argini vengano anche aumentati, resi più alti per impedire questo alluvionamento. E poi alluvioni, io mi sono andato a cercare, mi sono riletto i libri di Desogus e di altri per vedere le alluvioni di Selargius, *s'onda manna* ve la ricorderete, mai e poi mai si è saputo che a Selargius in quel sito ci siano state alluvioni. Ci sono state in Municipio nel 2008, attorno lì, ma nessuna alluvione. Le uniche alluvioni di cui si parla sono 1867, 1893, 1898 a Selargius, è evidente che è venuto giù il cielo completamente per creare alluvioni di questo stato. Ora mi chiedo, ma è possibile che nessuno, mi leggo poi la delibera che ha portato, allora mi pare che Assessore fosse ancora l'ingegner Concu...

No, è stato approvato il 23 settembre 2014. Diciamo che, in effetti, non credo che sia stato fatto ieri questo piano, o due giorni prima, quindi, tutta la responsabilità sarebbe dell'ingegner Concu, che non ha controllato effettivamente la pratica, ma nessuno poteva sapere di questo mistero, perché in aula nessuno ha parlato di questo; e d'altra parte, anche il tenore della delibera, se andate a leggerla, è un tenore dove non si dice niente. Ci sono moltissimi allegati, questo è vero, ciascuno di noi avrebbe dovuto leggersi tutti quegli allegati, la prossima volta li faremo leggere in Consiglio tutti quanti, perché qualcuno doveva pur sapere, se è vero come è vero che hanno mandato la lettera dal Comune di Selargius a questi interessati, quindi, qualcuno sapeva benissimo che c'era stata questa inversione di tendenza, e chi poteva essere questo qualcuno?

Io adesso, siccome sono incazzato abbastanza, anche perché io ero presente e non ne ho saputo niente, vedo intanto la delibera, mistero, dice diciotto presenti, sette assenti. Non c'era la Segretaria attuale, c'era la dottoressa Giancaspro. In premessa la delibera, naturalmente, non dice nulla di tutto questo fatto. La premessa della delibera, se volete ve la leggo, nessuno poteva capire che c'era un inghippo all'interno.

Comunque, se andate a leggervi la delibera non c'è niente, c'è soltanto un elenco di allegati. Ma la cosa, signor Sindaco, che più mi è sembrata strana è che al momento della votazione lei è assente; al momento in cui si è votato il Sindaco esce dall'aula, non si capisce perché è uscito. Al momento in cui si è votata questa delibera, la delibera è del 23 settembre, l'ho già detto a lui. Il 23 settembre, caso strano, esce dall'aula il Sindaco al momento della votazione. Siccome so che al Sindaco non sfugge nulla, mi è venuto il dubbio che lui sapesse, e come ha fatto a non sapere il Sindaco che abita in via Tazzoli, o in via San Luigi, cioè la cosa più strana è questa, che c'era per tutta la discussione e tutto quanto, si vota e lui non c'è. Poi, l'altro mistero è che se lui non ci fosse, perché sono sempre diciotto, tanto più che dice la delibera "sono assenti al momento del voto Felleca e Rita Corda", allora se voi da diciotto ne togliete tre fa quindici, e invece al momento del voto sono sempre diciotto. Per esempio, si dice che è entrato Zaher, e viene dato atto in delibera.

No, no, no, no, all'unanimità la delibera. Allora, questa delibera, secondo me, è anche illegittima perché i conti non tornano, cioè ne mancano due o tre, o non si dà atto che, per esempio,

anziché diciotto i votanti sono quindici. Comunque, è misterioso sia il fatto che, per esempio, in delibera non ci sia scritto nulla, se non l'elenco appunto degli allegati alla delibera. Cosa strana, che si faccia una delibera dicendo soltanto, viene presa una decisione per cui in via San Luigi e in via Tazzoli non si può costruire più niente, si trasforma HI3 in HI4.

Allora, andate a dirlo adesso a tutta questa gente che non si può costruire; andate a dire in via Daniele Manin e in tutte queste strade che non si può costruire. Ma chi è che ha approvato questo? Io l'ho approvato, io mi dissocio totalmente da quel voto, sono nettamente contrario a quel voto, perché se avessi saputo manco per idea, cioè perché tre professionisti estranei completamente vengono incaricati per dire queste scemenze, non ci sto. Evidentemente, doveva essere probabilmente dato un incarico, e per pagarli hanno dato un elemento nuovo, anziché HI3 quella zona diventa HI4, cioè non si può più costruire niente; ma vi sembra una cosa decente questa, che si possa passare...

Adesso vi leggo delibera, chi è che poteva accorgersi di una cosa di questo genere. La delibera è: "Grazie, Presidente. In realtà l'argomento è più semplice di quanto appaia nel titolo - guardate le motivazioni -, semplicemente noi nel piano urbanistico che abbiamo presentato in quest'aula nel 2011, abbiamo approvato come documento propedeutico il PAI, piano di assetto idrogeologico, che deve andare di pari passo con questo documento. Nel frattempo questo documento ha subito delle variazioni, nel senso che la Regione ha chiesto di integrarlo e, quindi, siamo arrivati a questo documento - guardate che grandi motivazioni.

Essendo il nostro un territorio pianeggiante il calcolo delle curve di livello, che erano calcolate da un metro, sembravano poco significative, quindi, la Regione ci ha chiesto di specificare lo studio avvicinandolo ai colori di livello a trenta centimetri, proprio perché essendo un terreno pianeggiante c'è necessità di entrare nel dettaglio per evitare ovviamente di studiare una situazione idrogeologica differente. Poi, ci hanno chiesto di studiare anche le zone che non comprendevano il piano urbanistico precedente, quindi, tutte le zone, soprattutto legate ai due canali fondamentali, e sono il Rio Nou e il Rio Mortu. Quindi, sono documenti ulteriori che hanno chiesto - poi, scritta con i piedi, se capite in italiano cosa significa quello che sto leggendo.

Come terzo elemento, perché nel frattempo la normativa lo richiedeva, c'è stato anche chiesto di fare uno studio sulle frane, perché insomma in questo momento, viste tutte le varie situazioni che succedono in Italia, si è ulteriormente aggiunto anche questo documento - frane, siamo un paese del Trentino Alto Adige.

Quindi, tutte queste carte che sono qui riguardano questi studi, abbiamo adeguato questo documento, il PAI, che ovviamente è determinante e propedeutico anche all'approvazione del piano urbanistico, ecco perché precede questo tipo di documento. Tutta la documentazione tecnica è qua, se avete bisogno di vederla, insomma, in qualche modo è un documento molto tecnico, però è molto chiaro, possiamo interrompere un attimo la Seduta, se avete necessità di vedere le carte sono qui".

"Si propone al Consiglio Comunale - guardate come è stata passata questa delibera - di adottare la revisione dello studio di compatibilità idrogeologica, già adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 15 luglio 2011, relazione di compatibilità idraulica, relazione descrittiva, elaborato A, relazione di compatibilità idraulica, relazione descrittiva", poi si delibera.

Ma si può veramente, cioè questo Consiglio Comunale è una farsa, oppure è qualcosa di reale? Ma si poteva approvare una delibera di questo genere, cioè io me lo sto chiedendo. Ma si può approvare una relazione tecnica che sconfigge altre due relazioni tecniche, soltanto dicendo che fra 200 o 500 anni può accadere una alluvione, senza dire neanche come mitigare questo pericolo. Possibile che noi non potevamo prevedere fra 200 o 500 anni una eventuale alluvione, se ci fosse stata, e invece si decide di trasformare tutte queste aree. Io pensavo che fosse limitato soltanto a quelle due strade, se è limitato a tutto il paese, insomma, questo piano tenetevelo, non serve a niente proprio; cioè, io chiedo al Consiglio Comunale di rivedere questa delibera.

*Si dà atto che, alle ore 20,35, è entrata in aula la Consigliera Porcu. I presenti sono 22.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sospendo qualche minuto il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
-------------------------------------

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
-----------------------------------

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Stiamo riprendendo; prego, signor Sindaco.

**IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Allora, io credo che quanto rappresentato dal collega Tonino Melis, al di là dell'ironia per il Sindaco che era assente, che è uscito, io non ricordo nulla, ovviamente di norma non esco dal Consiglio Comunale se non perché o sto male, o ho avuto un problema, forse sarò mancato in otto anni tre volte, quindi, penso di non aver mai nascosto nulla; ma al di là di questo, ovviamente non lo ricordo e, quindi, possono essere tutte le ragioni di questo mondo, però nei tempi che furono, molti, ma molti anni fa, quando venne dato l'incarico al professor Campus, al dottor Diaz e così via, uno dei primi studi era quello di dire che non si poteva costruire al piano terra perché da noi c'era...

Io credo che ci siano tecnici che possono tranquillamente dire la storia di quello che è avvenuto per il PAI, perché diversamente sembra quasi che in tutti questi anni abbiamo abbassato una tenda e ci siamo dimenticati di quello che è avvenuto. E dicevano, compreso lo studio che è stato presentato, il progetto di massima del 2006 presentato dagli uffici comunali, dove si diceva: guardate che in tutte queste vie bisogna fare tutti piloties perché non si può costruire, perché c'è un rischio idrogeologico che da HI2 – HI3 è diventato HI4 dopo le norme regionali. Ovviamente, la stessa preoccupazione che hai tu, per carità, ce l'abbiamo tutti, vorrei dire che sono concorde con te, non vorrei essere male interpretato, sono d'accordo con te a caratteri cubitali, e penso che tutti i colleghi del Consiglio Comunale non possano che condividere una azione di questo genere.

Per poter approvare il PUC si è dato un incarico, è stata fatta una gara, se l'è aggiudicata, se non ricordo male, l'Università, professor Montaldo e la sua equipe, che erano PD. No? Non erano PD. Non c'entra proprio nulla l'appartenenza politica, perché è stata fatta una gara, se l'è aggiudicata il professor Montaldo, che ha rappresentato una situazione molto drammatica; non drammatica, molto drammatica. Quando gli uffici sono andati a dire: "Professor Montaldo, ma guardi che qui stiamo mettendo dei vincoli in tutto il centro abitato di Selargius", ha detto "Ma io non ci posso fare nulla, quello che deriva dalle norme di carattere regionale sul piano di assetto idrogeologico porta, da questi calcoli, a questi risultati".

Considerato che non si poteva far nulla, esiste una delibera, una determina con la quale l'ingegner Fois chiede che venga rivista una nuova relazione; poiché non venne rifatta, venne revocato l'incarico, perché diversamente sembra quasi che in tutti questi anni siamo stati lì, abbiamo preso un mazzo di carte e ci siamo messi a giocare a carte. Non è proprio così.

È stata fatta una nuova gara, è stato incaricato l'ingegner Roberto Serra, perché venissero rifatti i calcoli secondo le norme che derivano dal piano di assetto idrogeologico regionale, e alcune zone sono state riviste in positivo, però, i risultati sono questi, e non sono risultati che sono opinabili. Per poter modificare questo, ovviamente, bisogna fare tutta una serie di azioni di mitigazione che all'interno del PUC, o all'interno dello studio vengono consigliate, non è che non ci siano.

Se qui arriva l'acqua e deve allagare casa mia in via Tazzoli, l'Amministrazione Comunale deve fare azioni di mitigazione che consentano di non allagare la casa in via Tazzoli, o in via San Luigi, ma vale per via Roma, vale per via San Martino, vale per San Lussorio, vale per molte strade. Cosa ha fatto l'ufficio? State attenti che nel momento in cui il piano di assetto idrogeologico, che il Consiglio Comunale ha approvato sulla base delle risultanze dello studio fatto dall'ingegner Serra, se entra in vigore voi non potete più realizzare nulla, il piano casa. Non che non potete realizzare, perché in questo momento sono le pratiche del piano casa che preoccupano, perché nessuno di loro può applicare il piano casa.



Per cui, correttamente l'ufficio, a tutti quelli che hanno presentato il piano casa, richiesta del piano casa, ha mandato una lettera per dire: fate in fretta ad integrare la documentazione che manca, perché diversamente non potete realizzarlo. Mentre invece, per evitare di dare informazioni distorte, nella zona di via San Luigi e di via Tazzoli c'è una parte che è zona B2, dove c'è una altezza massima e una volumetria che non è tre metri cubi a metro quadro, come succede per la B1, che consente di fare il secondo piano e anche il sottotetto, ma consente solo di fare piano terra e piano rialzato, perché la volumetria assentita lì è 2,5 e non 3, quindi, ha meno volumetria, ed è questa la ragione. Poi, nelle norme c'è scritto quali sono le altezze massime consentite, che non consentono di poter fare altro, di poter fare di più. Quindi, anche per dare le informazioni corrette, però Tonino, quello che tu hai detto è una preoccupazione che dobbiamo avere tutti, non solo tu. Questa era propedeutica all'approvazione del PUC, perché diversamente il PUC non lo approvi per niente, ma negli atti degli anni che furono, non di quelli di oggi, quello che tu hai rappresentato oggi era evidente a tutti allora, non oggi o ieri, quando l'abbiamo approvato.

Era evidente a tutti, c'è nello studio di Campus, nello studio fatto dagli uffici, nello studio fatto da professor Montaldo, nello studio fatto dall'ingegner Serra e così via. Io non so, perché questo è il ragionamento che è stato fatto una volta approvato il PUC, per vedere che cosa possiamo fare immediatamente, perché opere di mitigazione consentano di dire che tutti noi, perché la stragrande maggioranza viene penalizzata. È come se ti dicessero da oggi in poi devi demolire le case del centro storico perché sono soggette ad allagamenti, è questo il risultato. Quindi, sarà una preoccupazione, Tonino, che tutti noi dovremo avere, compreso Quartucciu. Ad esempio, Quartucciu vicino a via Tazzoli e a via San Luigi, sulla sinistra, che aveva un HI2, nella rideterminazione che è stata fatta, e c'è la lottizzazione bloccata, ha un HI4, perché è la stessa risultanza che è venuta per via Tazzoli a Selargius, perché sono a due passi.

È quello, ed è la stessa ragione, Tonino, per cui non ci hanno consentito fino a oggi di fare il progetto di via Tommaseo e la sistemazione del primo tratto del canale di Rio Nou; è la stessa ragione, e non è che non siamo preoccupati, lo siamo molto, Tonino, ma da amministratori seri, non da chi scappa nella delibera del 22. No, Tonino, non era quella la mia intenzione, lungi da me cose di questo genere.

Quindi, io prendo proprio per buona la tua comunicazione, perché deve essere un ulteriore stimolo appena viene approvato il PUC, una delle prime cose da fare urgenti, indispensabili. E quello che abbiamo detto a quelli di via Tazzoli, di via San Luigi, di via San Martino e di via Roma che hanno presentato il piano casa, è quello di dire: se volete che l'Amministrazione acceleri nelle pratiche fatelo subito, perché il nostro PAI ha la possibilità di essere approvato entro il mese o nella prima decade del mese di marzo, e allora una volta approvato entrano in vigore le norme di salvaguardia ed è finito. La firma la Giunta Regionale che dà il parere sul PAI.

Quindi, io prendo proprio con la dovuta considerazione e serietà quella che è stata la tua esternazione preoccupata, però deve essere una preoccupazione che l'intero Consiglio Comunale deve avere, e che nel momento in cui verrà approvato il PUC deve essere una azione congiunta, immediata per cui l'Amministrazione deve intervenire.

Grazie e scusate se mi sono accalorato.

*Si dà atto che, alle ore 20,45, è entrato in aula il Consigliere Lilliu. I presenti sono 23.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Soltanto per dire che situazioni di questo genere noi ne abbiamo avuto anche in altre parti del territorio, per esempio, penso a Sa Sitzia, lo stesso zona alluvionale per la quale si sono trovate comunque delle mitigazioni; altrettanto si potevano trovare per le zone che io ho citato, altrettanto si potrebbero trovare soluzioni di mitigazione anche per quanto riguarda queste aree.

Quindi, tanto più che lo stesso PAI che la Regione ha approvato nel 2006/2007 collocava quella zona con una pericolosità HI3, adesso è diventata HI4, perché? Cioè, loro non hanno fatto nulla di

interessante rispetto allo studio che hanno fatto. Tanto più che loro stessi dicono che bisognava fare dei rilievi che non hanno fatto; loro, per stabilire la pericolosità HI4, hanno preso lo stesso DTM che aveva definito la zona HI3, e nulla hanno fatto di nuovo; né, per esempio, danno delle indicazioni per correggere questo passaggio fluviale o alluvionale che ci sarebbe a Selargius, tutto deriverebbe, per esempio, dal Riu Mannu.

Già nel 1976 si fecero lavori per includere l'ultima parte di via Istria nel sistema fognario, che tollerava quelle acque, infatti è scomparsa l'ultima parte. Avevano fatto la prima parte, via Torrente, via Sant'Olimpia, via Istria, via Roma, etc..

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sto dicendo, ma tu per esempio dici che fra 200 o 500 anni la zona alluvionale è quella.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, dice quella, mica ha parlato di altre strade. Quindi, io direi che il Comune deve riprendere la pratica e rifare uno studio di questo PAI per dare delle soluzioni al problema di tutte queste strade, questo è il punto, che è fondamentale. È fondamentale questo, altrimenti bisogna dire anche a Sa Sitzia, io ho un terreno a Sa Sitzia e non me ne importa nulla, allora è alluvionale anche quello, e vada tutto in malora, ma la gente lo deve sapere, però.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, io ho ricevuto in questi giorni le delibere del Consiglio, la n. 3 del 3 febbraio 2015 con la quale è stato adottato in via definitiva, ai sensi dell'articolo 20 e 21 della Legge n. 45/89 il piano particolareggiato del centro storico, variante in adeguamento all'articolo 52 delle norme di attuazione del PPR e l'esame delle osservazioni.

A tale deliberazione io non ho partecipato perché mi trovo nella condizione di incompatibilità, come sancito dall'articolo 78 del Decreto Legislativo, il Testo Unico degli enti locali, comma 2 e, quindi, non ho partecipato alla votazione. Peraltro, la domanda sull'incompatibilità fu posta nella riunione del 29 proprio dal collega Omar Zaher, a cui rispose la Segretaria Comunale.

Poi, nell'adozione definitiva, nella delibera del 3 febbraio ho visto dall'appello e dalle presenze che molti colleghi che nella riunione del 29 hanno dichiarato l'incompatibilità e sono usciti, alcuni sono intervenuti nella fase delle comunicazioni, perché non potevano partecipare neanche alla discussione, oltre che alla votazione, tant'è che il collega Contu fece una lunghissima comunicazione che, per la verità, sembrava proprio un intervento di approvazione del piano particolareggiato. Io rinunciai a fare la comunicazione perché non potevo entrare nel merito del piano, invece il Consigliere Contu l'ha fatto, ma è un problema suo.

Quindi, il 29 molti Consiglieri dichiararono l'incompatibilità, uscirono dall'aula, e invece nella delibera di adozione definitiva parteciparono al voto. Allora, io chiedo e interrogo la Presidente e il Sindaco, perché non posso interrogare la Segretaria Comunale, in base a quale norma i colleghi sono diventati improvvisamente compatibili, e se si era a conoscenza di questa norma perché non è stata comunicata al Consiglio, cosicché tutti potevamo partecipare alla approvazione del piano, perché io ci tenevo ad approvare il piano, non l'ho fatto perché mi trovo nella condizione di incompatibilità. Quindi, vi chiedo di conoscere la normativa che ha consentito ai colleghi di partecipare al voto e di poter approvare il piano particolareggiato del centro storico.

Grazie.

**IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Grazie, Presidente.

Credo che quanto hanno fatto, credo, ovviamente esprimo con convinzione quello che sto dicendo, però ovviamente è supportato semplicemente da quella che è giurisprudenza letta, portata

all'attenzione dei colleghi del Consiglio Comunale il giorno, anche con il Presidente del Consiglio allora, il collega che presiedeva il Consiglio Comunale.

Allora, secondo le norme che sono state citate della n. 267 dalla Consiglieria Corda, correttamente chi si trova nelle condizioni di incompatibilità deve uscire dall'aula e tutti i colleghi sono usciti dall'aula, perché ovviamente hanno ritenuto di trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo della n. 267 che parla dell'incompatibilità, e così è. Che cosa è avvenuto nel corso di tutti questi anni, da che è stato approvato il Testo Unico degli enti locali? È avvenuto che alcuni Consigli Comunali, in modo particolare i più piccoli, si sono trovati nelle condizioni di non poter approvare strumenti urbanistici perché la maggior parte dei Consiglieri erano interessati a lotti, terreni che subivano delle trasformazioni, propri o di parenti fino al quarto grado, così come prevede l'articolo della n. 267, di cui non ricordo il numero.

Chi ha presentato ricorso al Tar cosa ha avuto? Dice, no, ha partecipato il Sindaco Cappai nella approvazione definitiva pur essendo interessato a... il Tar cosa ha detto, recente Sardegna, Piemonte, Sicilia, non ultimo, poi, mi dispiace non ce l'ho, parlerò di quello che è avvenuto al Comune di Pula, non ultimo, che se non ricordo male è ottobre - novembre 2014. Dice, guardate che potete fare una cosa, potete nelle osservazioni fare in modo che queste osservazioni vengano scisse, in modo tale che Consiglieri Comunali che non sono interessati a quella osservazione possano partecipare, consentendo di approvare strumenti urbanistici, e poi ovviamente devono uscire nel momento in cui c'è quella parte che può interessarli direttamente, e non devono partecipare alla discussione, come giustamente diceva la collega Corda. Nulla cambia nel momento in cui viene approvato lo strumento urbanistico nella sua interezza, perché non sono andato ad incidere su quello che era l'aspetto principale che poteva farmi trovare nelle condizioni di incompatibilità; questo è uno. Esiste anche una sentenza del Consiglio di Stato, ci sono sentenze Tar e Consiglio di Stato.

Cosa abbiamo detto noi il giorno, riunione dei capigruppo, tutti, guardate questa è la situazione, chi intende partecipare c'è questa situazione, chi non intende partecipare... e ognuno, ovviamente, si è assunto la responsabilità di partecipare, o di non partecipare; così come qualche Consigliere, o cittadino, può assumersi la responsabilità di presentare ricorso al Tar o di non presentarlo.

L'altro aspetto che dicevo, l'ultima del Comune di Pula, il Segretario Comunale in apertura di Seduta, io purtroppo non avevo concordato con la dottoressa Sesta, perché ovviamente la dottoressa Sesta correttamente aveva detto ai colleghi, guardate che esiste un articolo della n. 267, chi si trova nelle condizioni di incompatibilità non deve partecipare né alle votazioni, né alla discussione; cosa ha fatto il Segretario, alla luce dell'ultima sentenza al Consiglio di Stato, guardate che se non si partecipa alla discussione, non partecipa alla votazione delle osservazioni che possono riguardarlo può, ed è scritto nella delibera, partecipare alla luce della giurisprudenza ormai consolidata, può partecipare alla votazione dello strumento urbanistico nella sua interezza.

E questo è l'aspetto che ha portato i colleghi del Consiglio, che si sono voluti assumere la responsabilità, di partecipare alla votazione, perché ci siamo trovati nelle condizioni di aver approvato le osservazioni, di aver chiuso la discussione, quindi, si stava arrivando alla votazione complessiva dello strumento, e questo è avvenuto, niente di più. Se questo può essere motivo, perché alla fine la mia preoccupazione reale è quella di dire, perché alcuni colleghi che stanno ponendo questi problemi magari hanno ragione, perché ovviamente il cittadino selargino potrebbe dire, ma come, io ero convinto che il mio strumento urbanistico ormai fosse approvato ed ero interessato, lo stavo aspettando da tanto tempo, e di punto in bianco viene rimesso in discussione. E questa è una preoccupazione che, ovviamente, mi viene, come è stata esplicitata adesso, fermo restando che dai dati, e che comunque dalle sentenze che abbiamo avuto modo di rappresentare il giorno in Conferenza capigruppo, sentenze del Tar ribadite dal Consiglio di Stato, questi strumenti urbanistici nella sua interezza possono essere approvati da tutti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa, sarò brevissimo; giusto per puntualizzare un aspetto, che era una preoccupazione importante anche mia, tant'è vero che io in Conferenza capigruppo mi sono fatto dare gli estremi e mi sono cercato sul telefonino le due sentenze, ho trovato quella del Consiglio di Stato. A questo punto, anche nel mio breve intervento, ho fatto semplicemente una dichiarazione di orgoglio di partecipazione alla votazione, non sono intervenuto su aspetti precisi del piano, perché effettivamente avevo una posizione di incompatibilità negli aspetti tecnici e particolareggiati, tant'è che il Sindaco preoccupato, siccome avevo chiesto di fare una dichiarazione di voto, è venuto a chiedermi "Ma di che cosa devi parlare?" "No, faccio una dichiarazione semplicemente di partecipazione". E così è stato, perché effettivamente, e anche nell'intervento di dichiarazione di voto ho citato le sentenze mostrate dal Sindaco, e per cui a tal senso facevo la dichiarazione di voto e votavo la pratica.

Grazie, e chiedo scusa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io veramente sono un po' sconcertata rispetto all'esito di questa interrogazione, nel senso che una questione così importante, per consentire a chi avesse voluto partecipare anche alla votazione finale, prendendo atto di questa sentenza che nessuno conosceva, e avere anche il supporto della Segretaria Comunale, perché comunque la Segretaria doveva portare all'attenzione del Consiglio anche questo tipo di sentenze, se esistono queste sentenze, per consentire a tutti di decidere consapevolmente la posizione da assumere in questa aula. Invece, io me ne sono andata, e altri hanno deciso di partecipare, realizzando un po' di disparità di trattamento, perché io ho visto anche la Segretaria quando se n'è andata rispetto alla... eravamo in sospensione, e né il Presidente in quell'occasione ha ripetuto a voce alta la sentenza e le cose. È stata una cosa interna alla Conferenza dei capigruppo che, insomma, è finita così.

Quindi, io prendo atto della risposta del Sindaco, che non ha portato alcuna novità rispetto alle cose che già si conoscevano rispetto a questo, e niente, pazienza, che devo dire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.

Passiamo ai punti all'ordine del giorno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Chiedo l'inversione dei punti all'ordine del giorno, faccio prima a dirlo al microfono, per il motivo che mi è stato rappresentato da alcuni colleghi della minoranza, relativo alla maggiore attualità del secondo punto rispetto al primo, è una richiesta che faccio in tal senso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie.

Io sono totalmente contrario a questo, Presidente, per cui decida lei cosa fare, se mandare in votazione la proposta del collega.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Rinuncio alla votazione e mi sarebbe bastato anche un secco no; quindi, vi ringrazio perché ne avevate...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Approvazione Regolamento comunale mobilità alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi del Titolo IV della Legge Regionale n. 13/1989.

Prego, signor Sindaco.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Approvazione Regolamento comunale mobilità alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi del Titolo IV della Legge Regionale n. 13/1989.*

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, ancora Presidente.

Come i colleghi ricorderanno, in Consiglio Comunale un po' di tempo fa venne adottata con una delibera dove venivano indicati i due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, per far parte della Commissione mobilità alloggi. Qual è il compito di questa Commissione mobilità alloggi, è quello di predisporre, di redigere un Regolamento che consenta, che sia propedeutico alla approvazione di un bando che consenta, a coloro i quali occupano attualmente un alloggio di edilizia economica popolare, di poter fare richiesta di mobilità a seguito di sopravvenute esigenze, ed è quello che si è verificato nel Comune di Selargius e, pertanto, una Commissione che da che esiste la Legge n. 13 del 1989 non era mai stata istituita, perché nessuno aveva mai fatto richiesta di mobilità e, quindi, ci siamo trovati nelle condizioni di doverla nominare.

La Commissione ha lavorato in questi due mesi, e ha predisposto un Regolamento con l'ausilio dell'Area n. 5. Ha predisposto un Regolamento che è propedeutico al bando di mobilità. Se qualche collega vuole esporlo, di quelli che fanno parte della Commissione, il Consigliere Melis e il Consigliere Sanvido, li ringrazio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signori della Giunta, signor Sindaco, allora, il Sindaco ha spiegato in linea di massima quello che è stato l'aspetto che ha consentito a questa Commissione, e non solo a questa Commissione, di redigere un Regolamento che non avevamo, che serve per disciplinare le metodiche per l'attribuzione di quella che è la posizione in graduatoria rispetto alla costituzione di un bando per quelli che sono elementi di scambio fra chi è proprietario di edifici della struttura di AREA, ex IACP.

Il bando viene fatto, produrrà una graduatoria che ha una valenza di due anni, e predispone e prevede tutta una serie di aspetti, all'interno di quello che è il Regolamento, che consentono di individuare in maniera il più trasparente possibile, e in maniera estremamente chiara, quelle che sono le opportunità per ognuno di quelli che sono i casi che si proporranno facendo domanda.

Allora, questo Regolamento l'abbiamo strutturato praticamente con un lavoro fatto con tecnici del Comune, con la parte politica che era rappresentata da me e dal collega Melis, oltre che dal Sindaco o il delegato, a seconda della circostanza, che faceva da Presidente, il rappresentante di AREA, e il rappresentante dell'associazione inquilini e roba del genere, mi sembra inquilini fosse. Oltre questo aspetto, tenendo presente che non c'erano precedenti in questo senso, la normativa era piuttosto capziosa, nel senso che individuava il soggetto Commissione come quello che doveva realizzare il Regolamento e approvare il Regolamento, e infatti questa è la motivazione per la quale ci ritroviamo in Consiglio, abbiamo ritenuto che male non faceva, visto che noi per tutti i regolamenti che adottiamo poi abbiamo un passaggio di ratifica, o comunque di presa d'atto in Consiglio, abbiamo ritenuto che anche questo Regolamento, che avrebbe dovuto determinare come procedura, nel momento in cui la Commissione lo ratificava come approvato. Abbiamo pensato di estenderlo, e comunque comunicarlo al Consiglio e coinvolgere il Consiglio anche su questo tipo di attività.

Dirò di più, abbiamo coinvolto, prima di arrivare in Consiglio, anche la Commissione Regolamento. In quella circostanza abbiamo limato ulteriormente alcuni aspetti, col contributo anche di altri colleghi, non dico che abbiamo fatto brainstorming, ma comunque molte volte sei occhi vedono meglio di quattro, e sicuramente meglio di due. Ritengo che quanto è venuto fuori sicuramente disciplina, è un bello strumento per disciplinare quelle che sono le procedure e soprattutto gli elementi che caratterizzeranno il prossimo bando. Abbiamo completato il lavoro anche mettendo un po' quelle che sono le direttive per la costituzione dello stesso bando e della stessa modulistica. Quindi, se ritenete lo si legge articolo per articolo, è stato visionato un po' anche da altri capigruppo e, quindi, vado alla lettura, non è molto lungo, però è piuttosto impegnativo perché molti degli elementi poi vanno spiegati, soprattutto quando entriamo nella fase dei numeri e di come attribuire i punteggi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Sanvido.

È aperta la discussione, se c'è qualcuno che ha intenzione di intervenire? Non mi sembra...

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Non so come si intenda procedere, volevo segnalare e volevo chiedere chiarimenti sull'articolo 6, dove si parla di norme generali per la mobilità, dove è detto che "Tutti gli alloggi di risulta che si rendono disponibili per la riassegnazione, i quali se non assegnati entro due giorni, sono messi a disposizione del bando". È corretto due giorni? Cosa vuol dire, che entro due giorni devono essere assegnati?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

È una interpretazione infelice, nel senso che le date che prevediamo, non solo in questa circostanza, anche sugli aspetti della firma, sono state pensate e valutate, e ritenute opportune perché c'è ormai una casistica diffusa dove una volta che tu fai il bando, individui la situazione che dovrebbe spostarsi o muoversi, o andare a occupare quello stabile, se non lo fai spesso succede che viene occupato abusivamente. Quindi, un lasso di tempo troppo ampio avrebbe consentito un fenomeno, che magari fino adesso non si è determinato, ma fino adesso non abbiamo manco avuto il bisogno di fare bandi del genere. Sono pensate sulla falsariga di informazioni che abbiano acquisito, e ci sono state segnalate dalla stessa rappresentante di AREA.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Io vorrei chiedere, Presidente, secondo quanto ci è stato riferito in Commissione, se noi dobbiamo solo prendere atto, oppure se possiamo modificare, dato che si dice sempre che il Consiglio è sovrano, alcuni di questi regolamenti.

Presidente, io non ho problemi, nel senso che mi va bene anche così, l'ho visto in Commissione, però ci è stato riferito anche dalla Commissione Regionale che bisogna prendere atto in Consiglio e basta.

È così? Va bene, non ho problemi Ferruccio, soltanto una informazione in più, magari qualche collega ha in mente di fare qualcosa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Giusto per sgomberare da equivoci la cosa. Ripeto, la normativa regionale è piuttosto capziosa, individuava come elemento finale la Commissione per l'approvazione del Regolamento e per tutte

quelle che sono le procedure successive. Abbiamo ritenuto più corretto, noi come Consiglieri che componevamo la Commissione, e quando abbiamo ragionato anche in Commissione capigruppo, che questo provvedimento, così come tutti i regolamenti che normalmente andiamo ad adottare, avesse un passaggio e una condivisione più ampia in Consiglio, cioè non fosse solo il prodotto di una normativa che, probabilmente, non ha valutato che quei regolamenti devono passare anche in Consiglio, perché il Regolamento consiliare prevede questo.

Quindi, abbiamo detto tanto non guasta, non interferisce, facciamo questo; però, possiamo praticamente prendere atto e, quindi, condividere. Quello che abbiamo finito per fare che cosa è, ci siamo concentrati moltissimo nel produrre un manufatto, o comunque un provvedimento che fosse estremamente condiviso e, quindi, estremamente coinvolgente nei confronti dei colleghi, proprio per essere certi che stavamo prendendo atto di un qualche cosa che ha avuto un contributo che andava oltre.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 21,20, è uscito dall'aula il Consigliere Melis Andrea. I presenti sono 22.*

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi, Approvazione Regolamento comunale mobilità alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi del Titolo IV della Legge Regionale n. 13/1989.

*Vista la Legge Regionale n. 13/89 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare il Titolo IV.*

*Considerato che la Commissione per la mobilità alloggi di edilizia residenziale pubblica, istituita ai sensi della Legge Regionale n. 13/89, con deliberazioni di Consiglio Comunale nr. 36, 37 e 58 del 2014, alla quale la medesima legge demanda il compito di formare la graduatoria degli aspiranti al cambio di alloggio, ha predisposto con il supporto dell'Area n. 5 una bozza di Regolamento allo scopo di favorire la mobilità tra gli assegnatari, e ottimizzare l'utilizzo del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, di seguito ERP.*

*Preso atto di quanto disposto dalla succitata Commissione, così come risulta dai verbali delle sedute allegati alla presente proposta.*

*Vista la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco, in qualità di Presidente della Commissione per la mobilità alloggi, ERP, avente ad oggetto approvazione Regolamento comunale mobilità alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi del Titolo IV della Legge Regionale n. 13/89.*

*Ritenuto opportuno, sulla base di quanto proposto dal Sindaco e formulato dalla Commissione mobilità alloggi ERP, sopra indicata, procedere all'approvazione del Regolamento.*

*Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Selargius.*

*Ritenuto di demandare all'Area n. 5 la redazione di apposito bando in attuazione del Regolamento per la mobilità alloggi di edilizia residenziale pubblica finalizzato alla redazione di apposita graduatoria dei soggetti richiedenti la mobilità.*

*Reso sulla presente proposta, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica del direttore dell'Area n. 5, e ritenuto di non dover richiedere il parere di regolarità contabile, non comportando il presente atto diminuzione di spesa o incremento di entrata neanche in relazione agli effetti indiretti.*

*Dato atto che la presente proposta è stata esaminata e approvata dalla Commissione consiliare permanente bilancio risorse umane e affari generali nella Seduta dell'11 febbraio 2015.*

*Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa*

*Di approvare, così come emendato, l'unico Regolamento comunale mobilità alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi del Titolo IV della Legge Regionale n. 13/89, allegato alla presente deliberazione perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.*

*Di dare atto che l'allegato Regolamento è composto di quindici articoli.*

*Di dare atto che il direttore dell'Area n. 5 provvederà ai successivi adempimenti di competenza.*

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Noli, del Consigliere Cioni e della Consigliera Porcu.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	22	0	0

È approvato all'unanimità.

Con separata votazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000, si dichiara l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	22	0	0

La proposta è accolta all'unanimità.

Secondo punto all'ordine del giorno Ordine del giorno relativo ai tagli previsti dalla Legge Finanziaria 2015 della Regione Sarda sul Fondo per la non autosufficienza, sui progetti personalizzati in persone con handicap grave ai sensi della Legge n. 162/98 e sui progetti Ritornare a Casa per disabili gravissimi, a firma della Consigliera Rita Corda e più.

Consigliera Corda, prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Ordine del giorno relativo ai tagli previsti dalla Legge Finanziaria 2015 della Regione Sarda sul Fondo per la non autosufficienza, sui progetti personalizzati in persone con handicap grave ai sensi della Legge n. 162/98 e sui progetti Ritornare a Casa per disabili gravissimi.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, io credo che la comunità selargina, in particolare le persone con disabilità grave e le loro famiglie, possano tirare un sospiro di sollievo, perché le loro tutele, i servizi essenziali, i diritti fondamentali che sono stati riconosciuti in questi anni, inizialmente messi in pericolo da una Finanziaria regionale che prevedeva una serie di tagli, sono state difese, e le risorse necessarie per mantenere i progetti personalizzati, i fondi per la non autosufficienza e i progetti Ritornare a Casa sono stati ripristinati. Infatti, è notizia di adesso, c'è una agenzia dell'AGI, che il Consiglio Regionale ha deliberato un emendamento della Giunta, un emendamento all'articolo 21 della Legge Finanziaria e ha ripristinato 33 milioni di euro per integrare le risorse a sostegno dei progetti di cui si parlava prima.

Questo risultato si è ottenuto grazie alla mobilitazione e alla lotta messa in campo dalle persone con disabilità, le loro famiglie e le associazioni, primo fra tutti Salvatore Usala, malato di SLA, che ha



promosso una mobilitazione sotto il Consiglio Regionale con l'inizio dello sciopero della fame, una mobilitazione che si è svolta il 18 di febbraio, a cui hanno partecipato 53 associazioni, dal Comitato 16 Novembre, il Comitato delle Famiglie per l'Attuazione della n. 162, il Centro Down, l'ASARP, insomma 53 associazioni che hanno manifestato insieme a Usala sotto il Consiglio Regionale, che ha visto anche alcune Amministrazioni, che hanno deliberato l'ordine del giorno di protesta, in cui si chiedeva il ripristino dei fondi. C'è stata l'Amministrazione di Cagliari, Alghero, Monserrato, Capoterra, tutte Amministrazioni di centro sinistra, che hanno approvato formalmente un ordine del giorno dei rispettivi Consigli Comunali contro i tagli, e si sono messe queste Amministrazioni a fianco dei cittadini e delle loro famiglie, e purtroppo non c'era il Consiglio Comunale di Selargius.

Non c'era il Consiglio Comunale di Selargius, che non ha deliberato questo ordine del giorno, che è stato presentato il 27 di gennaio, e che anzi ha osteggiato qualsiasi assunzione di impegno rispetto a questa problematica, perché non è pensabile che un ordine del giorno presentato il 27 di gennaio venga non solo iscritto come terzo punto, ma viene iscritto dopo quasi un mese dalla sua presentazione, e questa la dice lunga poi sulla attenzione, e sulla preoccupazione che l'Amministrazione aveva rispetto a questo problema.

Quindi, i cittadini di Selargius non devono essere riconoscenti a questa Amministrazione perché sono state ripristinate le risorse, ma lo devono esclusivamente alle associazioni che si sono mobilitate, alle loro famiglie; se c'è stata una vittoria in questo senso lo dobbiamo a loro, non certo all'impegno di questa Amministrazione. Quindi, se oggi possiamo parlare di difesa dei diritti, di incremento delle risorse, etc., tra l'altro c'è una delibera di Giunta che proroga i progetti personalizzati in scadenza al 28 febbraio, anche su questo c'è stata una delibera di Giunta. Una delibera di Giunta che ha, praticamente, tradotto l'accordo che le associazioni hanno sottoscritto con l'Assessore Arru il giorno della manifestazione, il 18 febbraio e, quindi, ha consentito di difendere i servizi che fino ad oggi ci sono stati, e di difendere centinaia di migliaia di posti di lavoro che sono stati precedentemente messi in pericolo con i tagli previsti nella Finanziaria.

Quindi, i cittadini di Selargius possono stare tranquilli, e credo che questo vada certificato ai cittadini, questo vada reso noto ai cittadini, e ovviamente per tutte queste ragioni ritiro l'ordine del giorno.

#### **IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Giusto perché i cittadini di Selargius devono essere rassicurati; nelle sedi opportune, cioè là dove ho avuto la fortuna di sedere, abbiamo tutelato gli interessi di chi ovviamente sta meno bene di noi, nel senso che dopo due giorni dalla presentazione dell'ordine del giorno era già stato presentato l'emendamento da parte dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, che chiedeva con insistenza, più di quanto non facesse un ordine del giorno, perché è stato presentato l'ordine del giorno, il giorno dopo c'era l'articolo sulla stampa, non so se ve lo ricordate. Vi ricordate una cosa del genere? Perché magari ritrovate l'articolo sulla Stampa anche per la storia dell'osservatorio domani, questa è una cosa scontata.

Perché non è l'interesse diretto che ciascun Consigliere ha, è l'interesse ad apparire che dà fastidio. L'interesse ad apparire, non a tutelare, e questo basta e la dice lunga sull'intervento della Consigliera Corda.

*Si dà atto che, alle ore 21,35, esce dall'aula la Consigliera Corda. I presenti sono 21.*

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Assessore.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Non si discute sulla comunicazione e sull'ordine del giorno, ma siccome siamo in diretta con le votazioni che sono in corso in Consiglio Regionale, ci sono altre comunicazioni da portare avanti. L'emendamento è stato presentato il 25 gennaio, il 28 la Giunta ha presentato un emendamento e le osservazioni del coordinamento degli enti locali per avere l'aumento da 69 milioni di euro, le risorse messe nella proposta della Finanziaria per la n. 162, con un aumento di 20 milioni di euro, che lo ripristinava allo storico certificato del 2014. Le risorse che sono state impegnate per la n. 162 nel 2014, per dare risposta a 38.000 progetti, sono ammontate a 117 milioni, perché io credo che è una mezza vittoria, e i cittadini di Selargius non solo possono non stare completamente tranquilli, perché mancano ancora le risorse per assicurare tutti i progetti del 2014.

Un altro elemento, giusto per dare delle comunicazioni, è che i progetti della Legge n. 162, con delibera di Giunta approvata martedì, sono stati prorogati al mese di giugno 2015, quindi, per altri quattro mesi, con la spendita di 39 milioni di euro degli 89 che sono stati previsti. Questo significa che i nuovi progetti, i nuovi bisogni di tutti i cittadini, compresi quelli di Selargius, non possono essere ancora presentati, e in attesa di approvazione del bilancio regionale si andrà avanti con i pagamenti in dodicesimi, creando ancora disagi ai cittadini che devono anticipare di tasca propria le risorse per assicurare i servizi ai loro congiunti.

Questo successo, che oggi è stato comunicato dalla Consiglieria Corda, va preso come un passo in avanti, ma va mantenuta alta l'attenzione, in modo tale che non si possa pensare di fare un taglio ai servizi dei cittadini in situazione di disabilità grave, scaricando il problema sulle casse dei bilanci comunali, che hanno subito ancora a livello nazionale dei tagli importanti.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Allora, prima di chiudere i lavori invito i capigruppo al tavolo della Presidenza; sospendo qualche minuto i lavori del Consiglio.

ALLE ORE 21. <sup>35</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 21. <sup>38</sup> RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Riprendiamo i lavori solo per dare atto che la Conferenza capigruppo ha stabilito che i lavori del Consiglio proseguono martedì ed eventualmente giovedì prossimo; martedì alle 19:00 in prima convocazione, per portare tre pratiche di debito fuori bilancio, vi arriverà la comunicazione comunque.

I lavori sono conclusi, grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 21. <sup>45</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>